

L'evento

Assegnati in Confindustria Bari gli «oscar» femminili della ricerca

Le innovazioni e i business «rosa» Il premio Itwiin a Lavermicocca

Il progetto vincente è una verdura che contiene i batteri del latte

BARI — Verdure probiotiche che contengono i batteri benefici del latte. Ieri con questo progetto la ricercatrice barese Paola Lavermicocca, nella sede di Confindustria Bari, si è aggiudicata il premio «Invenzione Puglia», durante la manifestazione «Imprenditrici della Conoscenza pronte a trasformare la ricerca in business». L'evento promosso da Itwiin, associazione nata per aiutare le donne italiane a capitalizzare le proprie idee, ha visto una giuria di imprenditori giunti da tutto il Paese che ha fatto per la prima volta pesare il proprio giudizio nell'assegnazione dei premi «Miglior inventrice» e «Miglior innovatrice» d'Italia. I premi sono stati consegnati alle vincitrici da Serenella Molendini, consigliera di parità della Regione Puglia, Elena Gentile, assessore regionale al Lavoro e alle Pari opportunità, Rita Assogna, presidente di Itwiin, Bola Olabisi, presidente di Euwin, Teresa Caradonna e Stefania Mandurino, dirigenti del comitato femminile di Confindustria, Cosimo Lacirignola, direttore dello Iamb, e Pasquale D'Innella Capano, ad di Telpress.

L'invenzione pugliese

Adesso, il progetto brevettato che si è aggiudicato il premio avrà l'opportunità di diventare business. Lavermicocca, 51enne prima ricercatrice del Cnr di Bari, ha inventato le verdure probiotiche, olive, carciofi e insalate, alternative ai derivati del latte per la presenza di importanti batteri benefici per l'apparato digerente. Il target di mercato punterà alle persone intolleranti ai latticini, ma non solo. A commercializzare il prodotto, che non avrà prezzi superiori rispetto alle insalate tradizionali, sarà la Copaim, azienda toscana con sede anche a Trinitapoli.

Gli altri premi

Il premio per la miglior ricercatrice italiana negli Stati Uniti è andato a Stefania Mondello per un progetto focalizzato sull'analisi e lo studio della correlazione dei biomarker con dati clinici. Il riconoscimento Disti-Telpress per la comunicazione, invece, è stato assegnato a Debora Fino, ricercatrice del Politecnico di Torino, attiva nel trattamento degli inquinanti, mentre il premio Aiweca a Sanaa Zeback, che dopo un'esperienza di formazione allo Iamb di Valenzano, lavora oggi in Marocco

L'idea diventa affare

Le verdure probiotiche di Lavermicocca, che contengono i batteri benefici del latte, verranno messe in commercio dalla Copaim

L'associazione

Itwiin nasce per aiutare le donne italiane a capitalizzare le proprie idee, creare nuove attività imprenditoriali e business innovativi, attraverso una rete internazionale in grado di favorire lo scambio di informazioni e promuovere contatti e iniziative. L'associazione si propone di supportare le donne nel lavoro e in particolare nella creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico e di valorizzare economicamente i loro risultati di ricerca.

per sviluppare progetti di cooperazione internazionale nel campo dell'agricoltura innovativa.

Gli obiettivi del concorso

«Avvicinare il nostro mondo imprenditoriale a quello della ricerca, è una sfida che abbiamo voluto cogliere — ha spiegato Caradonna — partendo proprio dall'impegno delle nostre imprese femminili; l'auspicio è che eventi come questo possano contribuire ad agevolare tale incontro». Mandurino, invece, ha sottolineato che «la rete regionale e nazionale dei Comitati Femminili può rappresentare uno strumento efficace per proseguire su questo importante cammino, al fine di sostenere la capacità di innovare e di inventare delle donne».

Angelo Alfonso Centrone